

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00210892
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	0100210892
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Caraglio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSF - A	1860
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ liseré
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damascata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cotone/ ceratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	87
<b>MISL - Larghezza</b>	21.1
<b>MISV - Varie</b>	larghezza del troncone: cm. 7.9
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Consunzione, sbiadimento della fodera, macchie.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il manipolo è confezionato con almeno sei pannelli in raso liseré ad aspetto damascato (fondo color porpora e disegno in seta gialla). E' rifinito lungo le alette con il gallone più basso. Sono presenti tre croci realizzate tramite l'applicazione del gallone più alto poste al centro del troncone e sulle due alette.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il paramentale trova un parallelo quanto mai calzante nel servizio liturgico presente in Valle di Susa pubblicato nel catalogo "Forme e colori per il servizio divino. Paramenti sacri dal XVII al XX secolo"; sebbene la fotografia sia in bianco e nero, dalla descrizione dell'opera sembra che anche gli accostamenti cromatici dei due parati siano identici. La Ruffino sottolinea come i tessuti ad aspetto damascato, prodotti largamente grazie alla diffusione della meccanica Jacquard, ebbero un grande successo nella prima metà del XIX secolo; in questo periodo si affermò una tendenza che preferiva il contrasto lucido /opaco alla varietà cromatica che aveva contraddistinto la produzione settecentesca. La decorazione, caratterizzata da un modulo ripetitivo che ripropone il modello dei mazzi di fiori affiancati da meandri, trae ispirazione da modelli in uso nel corso del sesto-settimo decennio del XVIII secolo, che furono poi abbondantemente riproposti nella seconda metà del XIX secolo. In particolare, la ripetitività un po' monotona dell'ornato, impostata simmetricamente rispetto ad un asse mediano, era giudicata, già nel secolo precedente, poco adatta per i tessuti destinati all'abbigliamento, ma quanto mai indicata per la confezione di paramenti liturgici o di tessuti per l'arredo. Per queste ragioni, si può ragionevolmente datare il manufatto in questione alla metà del XIX anche in ragione del confronto con una pianeta confezionata con il medesimo tessuto, conservata nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Cantoira (Torino) datata 1858 (M. P. RUFFINO,

Schede dei paramenti sacri, in Forme e colori per il servizio divino.  
Paramenti sacri dal XVII al XX secolo, catalogo della mostra, Susa  
1997, pp. 140-141,150-152).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 228468

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ruffino M. P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 140-141, 150-152

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Marino L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Canavesio W.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)